

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

(P.T.P.C.T.)

2018 - 2020

	Unità Organizzativa	Data
Estensore	Amministrazione	
Verifica	Segretario Generale	
Approvazione	Liquidatore	

Storia delle Revisioni	
Data prima pubblicazione	

PREMESSA

L'Azienda di promozione turistica (APT) della Provincia di Venezia, consorzio/azienda speciale, costituita, nel 2005, ai sensi degli artt. 31 e 114 del Tuel (d.lgs. n. 267/2000) per lo svolgimento delle attività di informazione e accoglienza turistica, si trova in stato di liquidazione dal 2015, su decisione dell'Assemblea degli enti consorziati del 24 marzo 2015, assunta a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 11 del 2013 recante "*Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto*".

La richiamata legge regionale ha, infatti, profondamente modificato l'assetto organizzativo delle funzioni svolte da APT per conto della ex Provincia di Venezia, demandandole ad altri soggetti pubblici e privati, anche associati in apposite Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (O.G.D.).

L'Azienda, inattiva dal 8 marzo 2017, è attualmente retta da un liquidatore, nominato nel mese di marzo del 2015, col compito di concludere la procedura di liquidazione entro il 31 dicembre 2018, termine da ultimo prorogato con decreto del Sindaco metropolitano n. 82 del 15 dicembre 2017.

Malgrado il suddetto stato di inattività, si rende comunque opportuno, stante l'assenza di deroghe nei confronti degli enti in liquidazione, che l'Azienda aggiorni il proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), previsto dalla legge n. 190/2012 e s.m.i., seppur in forma semplificata in quanto necessariamente adattata ai limitati margini di operatività dell'Azienda.

RICHIAMI NORMATIVI

La legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e s.m.i., dispone, all'art. 1, co. 8, primo periodo, che l'organo di indirizzo adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione

La medesima legge prevede altresì, all'art. 1, co. 34, che le disposizioni dei commi da 15 a 33 (su trasparenza dell'attività amministrativa, procedimenti a rischio e appalti) debbano applicarsi anche "*... agli enti pubblici nazionali, nonché alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea*".

A queste norme si aggiungono le disposizioni del d.lgs. n. 97/2016, di modifica del d.lgs. n. 33/2013 e della L. n. 190/2012, secondo cui le misure in materia di trasparenza devono essere incluse in un'apposita sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Costituiscono ulteriori riferimenti normativi e documentali:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

- il d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*”;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, e s.m.i, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;
- il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 recante “*Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001*”;
- la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- la deliberazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, ad oggetto “*Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016*”;
- la deliberazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017, ad oggetto “*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*”;
- la deliberazione ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017, ad oggetto “*Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano nazionale anticorruzione*”;
- i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Città metropolitana di Venezia, Amministrazione controllare APT in liquidazione.

SEZIONE PRIMA IL PTPCT DI APT IN LIQUIDAZIONE PER IL TRIENNIO 2018-2020
--

Considerata la necessità di procedere con l'adozione del PTPCT 2018-2020 anche per l'Azienda di promozione turistica della provincia di Venezia in liquidazione, il presente documento costituisce la revisione e l'aggiornamento del Piano adottato con decreto del liquidatore n. 42 del 01.12.2015 e con deliberazione dell'Assemblea dei soci n 107 in data 18.12.2015 per le annualità 2015-2017, comprensivo di parte delle misure già previste nel Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità relativo alle annualità 2018-2020, e approvato con decreto del liquidatore n. 6 del 29/01/2018 di seguito semplicemente "PTPCT 2018-2020".

L'efficacia delle misure contenute nel Piano andrà necessariamente collegata al termine di chiusura definitiva della procedura di liquidazione di APT, ad oggi previsto per il 31 dicembre 2018.

Le misure anticorruptive che l'Azienda intende applicare operano nell'ambito degli interventi organizzativi finalizzati alla prevenzione della corruzione, nonché della pubblicità, della trasparenza e della diffusione informativa.

1.1. Contesto operativo al mese di gennaio 2018

Con l'adozione dei precedenti Piani sono state adottate diverse misure di prevenzione della corruzione nell'ambito della nuova cornice normativa disegnata dalla legge n. 190/2012. In particolare sono state poste in essere le seguenti attività:

- nel 2014, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 330, sono stati adottati il Codice di Comportamento, il Modello di Organizzazione e Gestione (M.O.G.) prescritto dal d.lgs. n. 231/2001 con relativo Codice Etico;
- il sito istituzionale dell'APT Provinciale (ora in fase di sostituzione con un nuovo portale contenente i soli dati oggetto di pubblicazione obbligatoria) è stato aggiornato ai sensi delle indicazioni della CiVIT (oggi ANAC) con la sezione "Amministrazione trasparente", situata nella *home page* dello stesso e le informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria;
- è stato confermato l'Organo di Vigilanza – ODV con funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) nella persona del Dott. Gabriele Giambruno, già revisore unico dell'Azienda (decreto del liquidatore n. 21/2015);
- è stata effettuata la nomina del nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza – RPCT, individuato nel dott. Stefano Nen, già Segretario generale della Città metropolitana (decreto del liquidatore n. 18/2017).

1.2. Analisi delle misure di prevenzione e loro aggiornamento triennio 2018-2020

Considerata la fase di liquidazione in corso:

- il PTPCT 2018-2020 riprende la configurazione adottata con i precedenti piani (e quindi le modalità

- di strutturazione delle misure di prevenzione articolate per area di rischio), semplificandola e snellendola alla luce dei ridotti ambiti di operatività dell'Azienda;
- non vengono più prese in considerazione le aree di rischio collegate ad "acquisizione e progressione del personale" (con le relative sub-aree "reclutamento", "progressioni di carriera" e "conferimento di incarichi di collaborazione") in quanto azzerate in termini di rischio, così come l'area "Attività di erogazione di servizi e informazioni svolta dagli Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica gestiti dall'Azienda", in quanto attività non più espletata dall'Azienda;
 - in via prudenziale viene presa in considerazione la sola area relativa all' "affidamento di lavori, servizi e forniture" anche se sono in corso forniture già assegnate, al momento in corso di proroga, e quelle espletande avvengono su piattaforma MEPA per importi particolarmente ridotti;
 - nelle tabelle relative alle aree di rischio, vengono inseriti quali soggetti coinvolti nel processo di prevenzione della corruzione, il liquidatore, in qualità di organo competente alla gestione, ed il Segretario generale della Città metropolitana, in qualità di nuovo RPCT di Apt.

SOGGETTI, AZIONI E MISURE FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

A) Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione

Nella strategia della prevenzione operano i seguenti soggetti:

- 1) il liquidatore, quale organo competente ad adottare, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- 2) il responsabile della prevenzione della corruzione;
- 3) l'unica dipendente della società, la quale:
 - a. partecipa al processo di gestione del rischio;
 - b. osserva le misure contenute nel PTPCT;
 - c. segnala le situazioni di illecito al liquidatore e al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e i casi di personale conflitto di interessi;
- 4) i collaboratori a qualsiasi titolo del liquidatore della società:
 - a. osservano le misure contenute nel PTPCT;
 - b. segnalano le situazioni di illecito;
- 5) la Città metropolitana di Venezia, quale ente che effettua il controllo analogo sull'azienda.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza

Il responsabile del piano anticorruzione e della trasparenza, con un ruolo di carattere prettamente preventivo in conformità alla vigente normativa, deve in particolare:

- 1) elaborare la proposta di piano della prevenzione e della trasparenza, che deve essere adottato dal liquidatore e successivamente approvato dall'Assemblea dei consorziati;

- 2) definire procedure appropriate per formare l'unica dipendente ove destinata ad operare in settori esposti a i rischi di corruzione;
- 3) verificare l'idoneità e l'efficacia dell'attuazione del piano;
- 4) inserire l'unica dipendente in servizio in eventuali percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità attivati dalla Città metropolitana per i propri dipendenti;
- 5) proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o mutamenti di organizzazione;
- 6) segnalare alla Corte dei Conti e all'autorità giudiziaria eventuali notizie di reato.

L'attività del suddetto Responsabile potrà essere supportata:

- dall'operato dall'unica dipendente dell'azienda;
- dai dirigenti della Città metropolitana coinvolti nei ridotti adempimenti dell'Ente che coinvolgono APT (dirigente servizi società partecipate e turismo), ai quali sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, monitoraggio e di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione (rif. Circolare Funzione pubblica n. 1 del gennaio 2013 , punto 2.5).

col compito di garantire un adeguato flusso informativo sull'efficacia delle misure previste e la gestione dei rischi in seno ad APT in liquidazione.

Entro il termine normativamente previsto, il Responsabile deve, tra l'altro, redigere la relazione annuale, a consuntivo delle attività svolte nell'anno precedente, sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano triennale.

Implementazione del Modello Organizzativo ai sensi del d.lgs n. 231/2001

Con deliberazione dell'Assemblea n. 107 del 18/12/2015 il PTPCT è già stato integrato nel modello organizzativo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 con un allegato specifico relativo al Piano anticorruzione e alle indicazioni sugli adempimenti in materia di trasparenza.

Stante lo stato di liquidazione in cui si trova l'Azienda dal 2015 non si ritiene di dovere ulteriormente intervenire sul predetto modello organizzativo (se non allegando il nuovo PTPCT).

Resta fermo che il modello ex d.lgs n. 231/2001 risulta prevalentemente un modello regolamentare mentre il PTPCT è un piano programmatico di miglioramento e prevenzione anche se entrambi prevedono un sistema di vigilanza e controllo e un'analisi dei rischi finalizzata alla prevenzione della colpa in organizzazione.

IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Il PTPCT 2018-2020 viene redatto nell'ambito delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione predisposto e adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazioni, n. 831, del 3 agosto 2016, per il 2016, e con deliberazione, 1208, del 22 novembre 2017, per il 2017, nonché degli indirizzi del socio Città metropolitana, formulati ai sensi della deliberazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017.

A. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO

Il PTPCT è un programma di attività con indicazione delle aree di rischio e dei rischi specifici, dei responsabili per ciascuna misura e dei tempi previsti per trovare una soluzione all'eventuale rischio.

In considerazione del fatto che l'Azienda, ora in liquidazione:

- non rilascia concessioni, autorizzazioni;
- non eroga sussidi, sovvenzioni, contributi e ausili finanziari;
- non può assumere personale o assegnare incarichi professionali;
- non dispone di entrate proprie né gestisce un proprio patrimonio;
- è dotata di un sistema di controllo che consente la verifica del socio Città metropolitana sugli atti fondamentali dell'Azienda, adottati dal liquidatore (Cfr. art. 51 del relativo statuto),

tra le attività e i procedimenti svolti da APT della Provincia di Venezia (secondo le prescrizioni del PNA), viene identificata la sola, seguente area di rischio:

“Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture”

B. DETERMINAZIONE, PER L'AREA DI RISCHIO, DELLE ESIGENZE DI INTERVENTO UTILI A RIDURRE LA PROBABILITÀ CHE IL RISCHIO SI VERIFICHÌ, CON L'INDICAZIONE DI MODALITÀ, RESPONSABILI, TEMPI DI ATTUAZIONE E INDICATORI.

Area: affidamento di lavori, servizi e forniture

misure di prevenzione:

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
3. Requisiti di aggiudicazione dei contraenti

obiettivi	responsabili	tempistica	indicatori	modalità di verifica dell'attuazione
<p>Rischio 1) Definizione dell'oggetto dell'affidamento</p> <p>L'oggetto dell'affidamento deve essere:</p> <p>3. chiaro</p> <p>4. univoco</p> <p>5. slegato da marche o processi produttivi di un preciso operatore</p>	liquidatore	immediato	Esiti dei controlli (anche semestrali) effettuati dal RPCT	Controlli a campione da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (o soggetto delegato)
<p>Rischio 2) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento</p> <p>1. Utilizzare per beni e servizi sotto soglia il MEPA ed, in particolare , i sistemi RDO o trattativa diretta per avere una pluralità di preventivi (salvi casi di monopolio o di unico offerente).</p> <p>2. Negli affidamenti diretti fuori MEPA richiedere almeno 3 preventivi</p>	liquidatore	immediato	Esiti dei controlli (anche semestrali) effettuati dal RPCT	Controlli a campione da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (o soggetto delegato)
<p>Rischio 3) Requisiti di aggiudicazione</p> <p>Effettuare le verifiche sugli aggiudicatari affidamenti di servizi e forniture (avvalendosi del servizio gare e contratti della Città metropolitana)</p>	liquidatore	immediato	Esiti dei controlli (anche semestrali) effettuati dal RPCT	Controlli a campione da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (o soggetto delegato)

In ottemperanza con la vigente normativa, nei limiti del possibile, dovrà anche essere data applicazione alla cd “Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito” (c.d. whistleblower).

<p style="text-align:center">SEZIONE SECONDA GLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA EX D.LGS N. 33/2013 E S.M.I.</p>

Per il precedente triennio, con deliberazione n. 107 in data 18/12/2015, è stato adottato il Piano Triennale della Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.).

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs n. 97/2016, il predetto Piano è confluito nel Piano triennale di prevenzione della corruzione che ha assunto la nuova denominazione di "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" (PTPCT).

Il responsabile del corretto assolvimento degli obblighi di trasparenza è il dott. Stefano Nen, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza – RPCT di Apt in liquidazione.

L'obiettivo di trasparenza di APT in liquidazione per il 2018 mira alla sostituzione del precedente sito (da realizzarsi d'intesa con la Città metropolitana) con un nuovo portale contenente i soli dati oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Fintato che non sarà operativo il nuovo portale, dovrà comunque essere garantito il costante aggiornamento del vecchio garantendo la pubblicazione dei dati e delle informazioni prescritte dal d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Il suddetto sito andrà quindi popolato e costantemente presidiato, a cura dell'unica dipendente in servizio (quale referente del RPCT), con i soli dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, in linea con le indicazioni fornite dall'Autorità nazionale anticorruzione con la deliberazione n. 1134 del 8 novembre 2017 contenente le nuove *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"* e con gli indirizzi del socio Città metropolitana.

L'Azienda dovrà altresì adottare adeguate misure organizzative per garantire l'istituto dell'accesso civico semplice e dell'accesso civico generalizzato (ad es. elaborando dei modelli di stanza da pubblicare on line).

L'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione verrà curata, nei termini fissati dall'ANAC, e col supporto dell'unica dipendente di Apt, dall'Organo di Vigilanza – ODV con funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) dott. Gabriele Giambruno, già revisore unico dell'Azienda.

Al pari di quanto previsto per le misure di prevenzione della corruzione, anche l'efficacia delle misure in tema di trasparenza resta collegata al termine ultimo per la chiusura della liquidazione, previsto ad oggi al 31 dicembre 2018.

f.to
il liquidatore
dott. Paolo Marchiori

